JACOBUS QUARENGHI

BERGOMAS. ÆQUES

Hyerosoli- -mitanus.

A Sua Altezza Imperiale

IL

GRAN DUCA

EREDITARIO DELLE RUSSIE

FABBRICHE E DISEGNI

DI

GIACOMO QUARENGHI

ARCHITETTO

DI S. M. L' IMPERATORE DI RUSSIA

CAVALIERE DI MALTA E DI S. WALODIMIRO

ILLUSTRATE

DAL CAVALIERE GIULIO

SUO FIGLIO

OPERA

Dedicata a Sua Altezza Imperiale

IL GRAN DUCA EREDITARIO

DELLE RUSSIE

MANTOVA

Presso gli Editori Fratelli Negretti

TIPOGRAFI, CALCOGRAFI E LIBRAJ

1844

Altezza Imperiale

Il risorgimento dell'Architettura avvenuto verso il declinare del passato secolo è collegato alle memorie della grande nazione di cui l'**ALTEZZA VOSTRA IMPERIALE** è cara speranza; ed i fasti di questo felice risorgimento portano l'impronta indelebile della munificenza con che il promossero gli Illustri Monarchi che da ultimo ressero i destini della Russia.

Non puossi infatti considerare l'ultimo richiamo di quest'arte sublime alla purezza e grandiosità de' suoi principj, senza che la mente si fermi sui classici lavori dell'architetto Quarenghi, e questo pensiero trae seco necessariamente l'altro della splendida protezione che la Grande **CATERINA**, e dopo di Lei **PAOLO** Primo, ed **ALESSANDRO** impartirono a quell'Artista.

E se vien egli a ragione annoverato fra coloro che concorsero a mantenere all'Italia il suo primato in ogni bell'arte, è certamente il suolo della Russia che presenta i principali monumenti della di lui valenzia, sorti sotto gli auspicj dell'illuminato e generoso patrocinio de' suoi Sovrani: è là ove egli trovò pur anco i benefizj e le gioje di una seconda patria, dove ebbe termine l'operosa ed utile sua vita e dove riposano le sue ceneri.

Quell'impulso di figliale affezione e riverenza, che altra volta m'indusse a dar mano alla pubblicazione parziale con illustrazioni di parecchi edifizj disegnati e diretti dal padre mio, mi ha in oggi condotto a render completa l'edizione delle molte architettoniche sue creazioni.

Degnatasi l' **ALTEZZA VOSTRA IMPERIALE** *di permettere che questa edizione abbia l'insigne onore di comparire fregiata dell'Eccelso suo Nome, voglia concedermi che nel renderne pubblicamente le più vive grazie pel distintissimo favore, le ricordi la profonda gratitudine ond'io sono penetrato per l'* **AUGUSTISSIMA SUA CASA,** *a cui ebbi per qualche tempo a prestare io pure i miei deboli servigj in oggetti di architettura, e colla massima venerazione mi protesto*

Di Vostra Altezza Imperiale

Milano, il 29 Aprile 184[illegible].

L'Umilissimo e Devotissimo Servo

Cav. Giulio Quarenghi

Riportiamo testualmente la graziosissima lettera, colla quale Sua Eccellenza il signor Conte Tolstoy si è degnata, a nome di Sua Altezza Imperiale il Gran Duca Ereditario delle Russie, di aderire a che quest'opera fosse fregiata dell'Augusto suo Nome, siccome monumento onorifico e pel nostro paese e pel Principe coltivatore e promotore esimio delle Arti.

Monsieur

Ayant eu l'honneur de soumettre à Monseigneur le Grand Duc Héritier votre requête, je suis chargé de vous prévenir, Monsieur, que Son Altesse Impériale a bien voulu agréer la dédicace des œuvres de votre illustre Père, dont les travaux d'Architecture font jusqu'à présent l'ornement de la Russie

Je me félicite, Monsieur, d'être l'interprète des sentimens de bienveillance de Son Altesse Impériale, et profite de cette occasion pour vous présenter l'assurance de ma parfaite considération

Petersbourg. 26 Janvier 1844

Le Conseiller d'Etat actuel, Chambellan de Sa Majesté l'Empereur,
Ecuyer auprès de S. A. I. le Grand Duc Héritier
TOLSTOY

A Monsieur
Monsieur le Chevalier
DE QUARENGHI

5

BANCA IMPERIALE

A

PIETROBURGO

Tav. I. II. III. IV. V.

Il primo grandioso lavoro, che Catterina commise al Quarenghi appena l'ebbe chiamato a Pietroburgo, fu quello della Banca pubblica che noi diremmo il Monte dello Stato. Collocato in uno dei migliori quartieri della città, lungo la via detta Sadovia, questo monumento d'impianto semplicissimo e regolare, ed insieme abbellito dalle veneri dell'arte, forma nobilissimo ornamento di quella Capitale.

Campeggia egli entro un'area recinta da un fabbricato più basso, che girandogli a tergo semicircolarmente gli serve di magnifico sfondo. Una cancellata di ferro con due massicci pilastroni nel mezzo lo racchiude elegantemente sul davanti senza impedirne la visuale, e due portici l'un per lato a quattro file di colonne cadauno, e superiore terrazzo a balaustri servono di comunicazione coperta fra il corpo principale, stanze de' sovrintendenti, ed il circondante fabbricato dove sono collocati gli ufficj minori.

Felicissimo e veramente Palladiano è il concetto in cui domina, oltre un atrio tetrastilo magnifico, lo scalone a tre rampe che serve a due piani, ed è da notarsi il disimpegno della corritoja intermedia al fabbricato minore. È pure affatto

Palladiana la decorazione esterna; e l'ordine dorico alle testate del recinto con grazioso vestibolo intermedio, alla cancellata ed al portico è tanto giudiziosamente applicato al soggetto, quanto l'ordine corinzio al grandioso loggiato superiore del corpo principale. Armoniche sono in genere le proporzioni, corrette le linee, le modinature foggiate sulla classica antichità con quella franchezza e quell'effetto che il Quarenghi sapeva solo indovinare e raggiungere; per cui non è a stupire della fama e del favore in breve tempo acquistatosi presso quella munifica Corte, se con così bello edificio seppe preludere la sua carriera.

DUE PROGETTI

PER

ORATORJ ISOLATI

Tav. VI. VII. VIII. IX. X. XI.

La grande Catterina, occupata dell'abbellimento, anzi della creazione della favorita sua villeggiatura di Zarcoeçelo, a poche miglia da Pietroburgo, co'suoi molti giardini e col grandioso suo parco, eresse fra gli altri villaggi delle sue dipendenze un piccol borgo che chiamò Sofia, sopra pianta regolare con tutte quelle comodità di pubblici edificj, che nella sua misurata estensione si convenivano. Il Quarenghi, che probabilmente ebbe parte nella sua fondazione, disegnò varj progetti di chiese ed oratorj per questo borgo, uno de' quali venne infatti eseguito. Fra i molti che lasciò in portafoglio, se ne sono scelti due per indicare il modo nuovo, semplice ed armonico, onde il nostro architetto svolse il bel tema.

Rappresenta l'uno un ottagono con quattro pronai a modo Palladiano, l'altro una piccola croce greca con abside e quattro torri angolari. Una sempre e giudiziosa è la composizione, gradevoli le proporzioni e sicuro l' effetto dell' edificio architettonico dentro e fuori da qualunque parte risguardar si voglia.

OSSERVATORIO

ASTRONOMICO

Tav. XII. XIII. XIV. XV. XVI.

Il grandioso progetto espresso nelle enunciate tavole doveva eseguirsi a Ponlkouva sulla strada di Pietroburgo a Zarcoselo nel sito ove già esisteva un luogo di osservazione e di telegrafo. Squisita è l' invenzione della pianta, e di grande effetto la elevazione. Una massiccia torre ottangolare sorge nel mezzo a tre piani coperta di cupola, ed innalzandosi sopra i laterali edifizj permette per otto fori l' affacciarsi degli istrumenti a contemplare il firmamento. Robustissima per solidità di muri è la parte destinata alle osservazioni, perchè il meno possibile abbia a risentire delle eventuali oscillazioni del suolo. A questo fine sorgono anzi sovra enormi massi isolati le basi su cui posano i più delicati istrumenti per preservarli ancor più da ogni influenza di muovimenti esterni. Le cupolette minori girevoli permettono per apposite fessure le osservazioni zenitali, osservazioni a cui giova mirabilmente nei molti giorni sereni di quel paese l' esterno loggiato opportunamente introdottovi.

Severo e sodo è lo stile dell' edificio; ma non tale da escludere affatto le grazie dell' arte, le quali non trascurava mai il Quarenghi, ben conoscendo che non raggiunge lo scopo per intero quell' architetto che spregiando il bello non mira che al solo utile. Taluno accuserà forse di licenza quelle bugne quadre introdotte nella metà inferiore delle colonne dell' ottagono, tal altro troverà piccolo e discordante l' ordine jonico che decora il vestibolo a petto del dorico della torre. Ma chi vede nell' arte con occhio grande apprezzerà all' incontro l' effetto di robustezza che la prima licenza dona all' edificio, e rifletterà che tanta è la distanza del vestibolo dalla torre da non vedere il confronto di due ordini che nel disegno, e loderà il primo come in tutta proporzione coll' edificio più umile, ed il secondo invece come addicente al grandioso masso a cui è appoggiato.

Serve il fabbricato più basso per accesso al principale e per alloggio e studio dei professori e del custode, il principale alle scuole ed alla custodia degli istrumenti.

MONUMENTO

PER LA VITTORIA DI ROCHENSALMM

Tav. XVII.

Ad eternare la ricordanza della famosa vittoria riportata dalla flotta Russa diretta da S. M. il Principe di Nassau Siegen sulla svedese comandata dal primo ammiraglio Eherenswärd il 13 Agosto 1789 pel valore e l'ardimento del General maggiore Cavaliere Giulio Litta, il quale era stato concesso dal gran maestro dell'ordine di Malta di cui era Balio a capo direttore delle Imperiali galere, e che ne venne perciò rimunerato col grado di vice-ammiraglio, la grande Caterina decretò si innalzasse nella pianura di Pella il monumento che produciamo con disegno del Quarenghi. È una grande colonna rostrale a modo antico sorretta sopra bel piedestallo con quattro bassorilievi coronato da aquile e festoni a somiglianza della Trajana, dal cui vertice sta per ispiccarsi una Vittoria alata colla palma del trionfo da una mano, ed una corona di quercia dell'altra da cingerne il vincitore. L'opportunità del concetto, le belle proporzioni dell'assieme, e l'espressione d'ogni sua parte fanno di questo uno de' migliori parti del suo ingegno,

come è uno de' più interessanti monumenti alla storia delle Russie che abbattuta in quella circostanza la potenza rivale cominciò una nuova era di grandezza e di forza.

A questo luogo io bramerei che disdetto non mi fosse l'aggiungere a sublimi rimembranze i particolari sentimenti dell' animo mio verso l'Eroe, a cui il mio genitore per sovrano cenno erigeva con devoto cuore un sì meritato trofeo. Imperocchè egli non isdegnò da tanta altezza di dovizie e d'onori piegare un benevolo sguardo anche su la modesta culla che m' accoglieva bambino sotto il cielo di Russia e stringersi quasi mio per arcana parentela, levandomi al sacro fonte battesimale. Laonde mi torna gratissimo tributargli anche qui pubblicamente l'omaggio della mia più sincera ed ossequiosa riconoscenza per un sì distinto tratto di quella nobile ed amabile cortesia, che eredata dagl' Incliti Nepoti il Duca Antonio e Conte Giulio, continua ad essere tutt' ora uno de' più bei pregi di quella distinta famiglia.

PALAZZO INSUPOFF

A PIETROBURGO

ORA AD USO DELL'IMPERIAL CORPO DEL GENIO

Tav. XVIII. XIX. XX. XXI.

Il Principe Insupoff volendo ampliare ed abbellire il grandioso suo palazzo ne affidò l'impresa al nostro Quarenghi. Nella pianta son distinte colla tinta affatto nera le parti esistenti e con quella di minor forza le aggiunte. Lo studioso rileverà qual partito felice egli abbia saputo cavare dalla vecchia ossatura d'altronde abbastanza regolare, e quanta vaghezza e varietà di ornamenti e quante comodità di locali vi abbia procurato ed aggiunto; sicchè ne sia riuscito un palazzone veramente Principesco e tale di aver pochi eguali nè in ampiezza nè in maestà nè in abbondanza di servigi.

Un imbasamento che nella sua altezza comprende un piano, nel mentre serve ad elevare il corpo principale del caseggiato ed a rendere più salubre il

piano nobile, accoglie tutti i locali di basso servigio quali le cucine, le dispense e quant'altro occorre all'azienda di una grande famiglia. Il piano nobile è abbellito da un lato con una loggia di sei colonne joniche, e dall' altro da due laterali passaggi con cinque intorcolonnj simili, e comprende nelle sue elevazioni anche l'altezza di un ammezzato che non ricorre però che sopra gli ambienti minori, lasciando il massimo sfogo alle pezze principali. Egli serve alle rappresentanze con sale da ballo, di conversazione, di concerti, con oratorio, cavallerizza ecc., non avendo che un appartamento solo pel Principe; il resto della famiglia gode il piano superiore che ergesi sul solo capo principale e determina altri minori alloggi abbelliti d' ambo le facciate da loggie scoperte. Non artificj lambicanti, non isfarzo di lesene e colonne appiccicate per forza fan belli questi prospetti, ma la unità del pensiero, la quiete delle linee e la movenza ragionata de' piani principali. Così mentre la fascia superiore del pian terreno forma distacco dallo stesso al piano nobile, fa coronamento allo spalto anteriore; la linea de' parapetti seguita a far linea de' balaustri che difendono il medesimo spalto: la cornice de' casini laterali più bassi forma fascia di divisione e di ornamento del piano nobile; la cornice de' corpi laterali col superiore suo attico nel corpo di mezzo distingue i due piani principali e il tutto corona un maestoso cornicione completo a mensole giranti anche ne' frontispizj.

Ma se ammiriamo il magistero nel corpo del palazzo non trascuriamo di portare la nostra attenzione sulle parti secondarie e massime sul gran cortile semicircolare che svolgesi a guisa d'anfiteatro nella parte posteriore, e corregge il difetto di regolarità dell' area, e notiamo il modo nuovo ed elegante di formazione ad archi con piccoli corpi avanzati e fatti belli di bassorilievi e nicchie con statue, e dal cornicione dorico superiore, e l' arte di avervi esclusa ogni finestra verso l' interno onde i famigli non desser soggezione alla corte Principesca.

BOTTEGHE

A

WASILIOSTROFF

Tav. XXII. XXIII. XXIV.

Intenti gli autocrati delle Russie ad abbellire la capitale del loro vastissimo impero, che più d'ogni altro ricorda le grandezze Romane; nell'erezione che si andava facendo de' fondaci prossimi al porto a spese dello Stato, pensarono ad abbellirli architettonicamente. Molti disegni somministrò il Quarenghi a questo uopo, alcuni de' quali vennero eseguiti a Wasiliostroff al di là della Neva dietro la Borsa; e noi ne abbiamo scelti tre di genere fra loro dissimili, e tanto più volentieri in quanto che simili concetti trovano tuttodì applicazioni nelle nostre città.

L'uno (Tav. XXII.) ed è forse il più magnifico, presenta un grande colonnato corintio che decorando due piani racchiude nell'inferiore un bel portico ad arcate con posteriori botteghe, ed un nobile piano nel superiore. Abbastanza non si può ammirare l'armonia delle proporzioni delle colonne, degli intercolunnj e della superiore trabeazione semplice sì ma opportunissima al soggetto e leggiera tanto da non raggiugnere il quinto dell'altezza dell'ordine, onde non opprimere, ma star in bell'accordo colle più minute decorazioni inferiori degli archi e delle finestre.

Più libero è l'altro (Tav. XXIII.) a doppio ordine d'arcate, ma non manca di leggiadria e d'ampio sfogo di luce massime nel superior piano con quelle finestre all'uso veneziano tripartite da buone colonne joniche. Così gli avancorpi rispondessero al resto nella bontà delle proporzioni!

Finalmente l'ultima (Tav. XXIV.) è una facciata applicata ad edificio di due piani oltre il terreno. Sodo, robusto e di eccellenti proporzioni è il terreno, e gli corrisponde generosamente la parte superiore, nella quale seguendo quanto operò il Bramante nella Cancelleria, ed il divin Raffaello ne' palazzi a S. Andrea in Roma, e Pandolfini in Firenze, adottò il binato nelle colonne per compiere meglio gli spazj e dare la necessaria apparente robustezza alla decorazione.

CASINO

DI

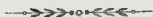
VILLEGGIATURA

Tav. XXV. XXVI.

Rappresentano le indicate tavole un casino di villeggiatura giusta le costumanze Russe, non so se eseguito, ed in qual parte. Due piccoli appartamenti terreni lo compongono, uniti fra loro con un salotto comune, e con un giardinetto chiuso a modo di serra. È questa la parte originale del disegno, e che m'indusse alla sua pubblicazione. Un'armatura di ferro serve a tenere una vetriata che lo racchiude per dinanzi, ed a sorreggere una tettoja piana che lo difende per di sopra, dove s'apre un ampio e grazioso padiglione per la state coperto di lamiera di metallo con parapetto a balaustri e tendaggio all'ingiro. Perfin le due stufe che servono al riscaldamento del giardinetto concorrono co' loro fumajoli alla decorazione come vedesi nella Tav. XXVI.

OSPEDALE

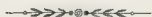
A

PAOLOSCRI

Tav. XXVII. XXVIII.

Questo grazioso progetto fu eseguito a Paoloscki nell'Imperial villeggiatura per la pietà della imperatrice madre. È una chiesuola che serve pure a vestibolo, perchè chi v'entra ricordi che la salute vien da Dio e da lui la impetri, e chi sorte ringrazii la religione delle consolazioni avute; e vi si staccano due ali laterali con isfogato corritojo intermedio, e dieci camere per gli infermi, da ogni lato. Una scala guida ai sotterranei dove sono ricavati tutti i servigi relativi senza ingombro superiore. Affatto semplice è la decorazione delle ali, senza neppure le erte che formin contorno alle finestre. Solo un leggiadro ordine dorico distingue la parte intermedia destinata all'adorazion dell'Altissimo.

MONUMENTO

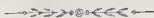
DI

MOSCA

Tav. XXIX. XXX. XXXI. XXXII.

Quando la Russia con quell' eroico patriotismo che tutto il mondo conosce ed ha ammirato, riuscì a salvar l'indipendenza nazionale, e ad espellere l'aggression francese tentata dall'ambizioso Napoleone nel 1812, pensava di eternarne la memoria con un monumento grandioso che servisse pur anco di ringraziamento all'Altissimo del sommo favore che dallo stesso riconosceva. Per ordine sovrano il Quarenghi ne ideava il concetto che viene rappresentato nelle unite quattro tavole. Raffigura un gran tempio rotondo di oltre cinquanta metri di diametro esterno (1), cinto da intercolunnio di ventiquattro colonne corintie del diametro di m. 1. 50, coperto da immensa cupola a cassettonate, con un colossale vestibolo ottastilo anteriore ed altro posteriore chiuso pei servigi del culto e per l'alloggio de' sacerdoti, il quale sorgendo sopra alto basamento e collocato sopra un' area sgombra ed elevata formar doveva l' ammirazione del mondo. Il sacrario od *iconistas* separato da tribune sta nella parte posteriore, e la luce vi viene spiegata da un grandioso occhio ricavato nella cupola a modo antico. Peccato, che questo concetto sia rimasto ineseguito, e sia così stata privata l'arte di sì bel monumento, e la Russia d'un nuovo titolo di gloria!

(1) Panteon misura Met. 54. 10, il S. Francesco di Napoli Met. 46. 70, il S. Carlo di Milano Met. 39. 4. 1: sono questi i più grandi edifizj tondi che si conservano in Italia.

PROGETTI VARJ

DI PONTI

Tav. XXXIII. XXXIV. XXXV. XXXVI. XXXVII.

La prima tavola rappresenta il ponte di ferro eseguito a Zarcoselo, celebrato nella storia dell' arte moderna per essere stato de' primi costrutti in quel metallo, e che suggerì indi il pensiero al ponte delle Arti ed a quello del Carosello a tubi eseguiti in Parigi, coi quali se non contende nelle dimensioni essendo quel di Quarenghi di piccola corda ed adatto solo al passo de' pedoni e de' piccoli carri, può però contendere in vaghezza di proporzioni ed in eleganza di parti.

Per la stessa villa di Zarcoselo è stato progettato l' altro ponte espresso nella tavola XXXIV, la cui parte intermedia in legno può aprirsi a modo di levatojo pel passo delle barche maggiori nel sottoposto canale. Noi lo riproduciamo con tutti gli accessorj dell' originale disegno per indicare il modo franco e pittoresco con cui il grande architetto abbozzava i suoi componimenti; nè ci estenderemo a magnificare la forma elegante delle colonne di ghisa che formano ornamento caratteristico e servono a nascondere il meccanismo per l'avvolgimento delle catene, ed a reggere quattro graziosi fanali; nè l' appropriata decorazione de' rostri alle pile, bastando l' ispezion della tavola a suggerirli a chiunque abbia occhio educato al bello dell' arte.

Il ponte coperto, che forma soggetto delle altre tre tavole di questo fascicolo, fu progettato per commissione dell'Imperatore Paolo, e doveva abbellire i giardini di Gaccina, villeggiatura sua prediletta quand' era ancora Gran Duca: sito di riposo ad un tempo, galleria di belle arti e monumento architettonico, che può formare splendido e pittoresco ornamento di qualunque più sfarzoso parco Reale.

Due pronai alle testate a quattro colonne d'ordine corintio con frontispizio e trabeazione modigliata preceduta da grandiosa gradinata introducono in due salotti ottagoni illuminati dall'alto, e serviti da due stanzette semicircolari, le quali al tempo stesso e formano composizione architettonica all' esterno, e prestano comodità al monumento. Non ordini, ma una semplice cassettonata nella volta, quattro nicchioni, ed una buona cornice fanno ornamento a questi locali, che ritraggono la loro bellezza dalla buona forma, e dalla eccellenza delle proporzioni.

Da questi salotti si passa al corpo del ponte, vera galleria a tre campate con sei fenestroni divisi a modo de' cinquecentisti in tre parti da due colonne doriche, ed inferiore balaustrata onde affacciarsi a mirare i dintorni ed il sottoposto fiume.

Poche composizioni del fecondissimo architetto possono a questa paragonarsi sia per originalità di idee, sia per appropriazione di soggetto, nessuna più adatta decorazione potendosi applicare ad un Parco Imperiale di quella che alletta i sensi finamente educati, e colla eleganza della forma propria, e coi capilavori d' arte in esse racchiusi, e colla amenità del sito che certamente non deve mancare là dove sia un grosso corpo d'acqua.

CAFFEAUS

A ZARCOSELO

Tav. XXXVIII. XXXIX. XL.

Quest' elegante edificio fu eseguito per ordine dell' Imperatrice Catterina nel più volte nominato Parco di Zarcoselo, la più gradita villeggiatura Imperiale.

Degno di tutta attenzione sono la semplicità e l'armonia del concetto massime nella pianta dove ebbimo cura di indicare anche il grazioso scomparto de' pavimenti eseguiti con sommo effetto in mosaico sulla foggia Pompejana. Anche qui è dorica la decorazione, sempre elegante però sia nelle proporzioni della colonna, che nella leggerezza della cornice e delle basi che sono le attiche; sicchè non temiamo di asserire che niun architetto seppe con maggiore varietà ed effetto maneggiare il più semplice degli ordini greci.

PICCIONAJA

Tav. XLI. XLII.

Fra le più singolari costumanze di Russia è la cura de' piccioni a cui attaccano un' idea religiosa, simbolo della mansuetudine e della carità cristiana. Il grazioso tempietto circolare che pubblichiamo fu appositamente eretto a tale scopo nel giardino di un Grande nell' Ukrania. Nulla di più semplice di questo pensiero. Una torre di pianta circolare coperta di cupola e coronata di buona cornice racchiude una scala a chiocciola per cui si ascende ad un terrazzo all'ingiro sorretto da dodici colonne doriche con cornicione completo a triglifi e sodo parapetto a balaustri. Il tutto è rialzato sopra un basamento liscio, a cui fan capo ai quattro lati quattro gradinate con iscamilli abbelliti da sfingi all' uso Egiziano. Eppure a tanta semplicità quanto sapere!

BAGNO FREDDO

DI ZARCOCELO

Tav. XLIII. XLIV. LXV.

L'edificio raffigurato nelle tre tavole sopraccennate fu uno de' primi lavori eseguiti dal Quarenghi in Russia. Rappresenta la scuola di nuoto nel parco di Zarcocelo. Una gran vasca rettangolare che ne occupa la parte intermedia viene con opportuni condotti riempiuta d'acqua, e i nuotatori vi si slanciano da' laterali spalti, o vi scendono dalle anteriori gradinate. Varj camerini per ispogliarsi e pulirsi vi sono alle teste con bel salotto circolare comune, nè vi mancano portici per ricovero. Il tutto è decorato e dentro e fuori con mirabile unità alla maniera dorica, sicchè puossi presentare questo edificio com' uno de' migliori esempj dell' applicazione di quell' ordine e dell' eleganza che con esso al pari che co' più gentili si può raggiungere.

Nè fia disutile il conoscere come col variar proporzioni di parti sapesse il nostro Architetto dare leggiadria o impronta di maestà, o caratterizzar di robustezza all'uopo i suoi edificj facendo uso degli elementi stessi, vogliamo dire dell'ordine dorico, il più semplice e insieme il più multiforme della classica architettura. Qui infatti dove per la natura del soggetto gli occorreva eleganza senza soverchio sfoggio di ornamenti ribassò l'altezza della trabeazione ad un quinto di quella della sottoposta colonna, alleggerendone la massa, e quindi l'apparente peso, lo privò del caratteristico ornato de' triglifi che riusciti sarebbero soverchiamente minuti a petto dell'ordine, appunto per la diminuita altezza della trabeazione, ornandola invece di una serie di mutoli o mensole liscie e quadre per non entrare nel dominio dell'ordine jonico, diede alle colonne stesse una proporzione di uno ad otto e mezzo fra il diametro della base e l'altezza, infine avvicinò il dorico alle proporzioni joniche mantenendone però giudiziosamente le differenze essenziali. Così più armonico compare anche l'intercolunnio benchè misuri tre diametri e mezzo da centro a centro, e il complesso delle decorazioni appaga effettivamente l'animo. Semplicissime pure ed egregiamente appropriate sono le corniciature secondarie e gli altri ornamenti accessorj; e noi noteremo il basamento alle pareti che ricorre fra gli intercolunnj donde staccansi sotto i medesimi piani i piedistalli delle statue, e i quadri a bassorilievo che ne interessano la parte superiore; sicchè l'animo dal contemplare l'assieme allo scendere ai particolari non può non essere trascinato da una certa interna compiacenza, legato alle ammirazioni della magìa prodotta dall'unità del concetto e dalla appropriata applicazione delle parti.

BAGNO CALDO

Tav. XLVI. XLVII.

Presentiamo questa piccola invenzione agli studiosi siccome un modello di elegantissima semplicità, e per provar come il nostro architetto sapeva anche senza sussidio di ordini e delle altre risorse dell'arte raggiungere e sviluppar quell'idea di bello onde era piena quell'anima sua veramente artistica. Un salotto circolare con due camerini quadrati per bagno, ecco tutto il concetto dell'impianto, cui coronano in elevazione una buona cornice dorica co' triglifi ed una bella calotta emisferica sormontata da una specie d'ara che serve per lo scarico del fumo. Tutto il segreto sta nelle relazioni reciproche di misura che lasciamo allo studioso di rilevar dai disegni.

PROGETTO

DI UNA SALA PEI CONCERTI

Tav. XLVIII. XLVIIII. L.

Volendo l'Imperatrice Catterina negli ultimi anni di sua vita, in cui pesanti le tornavano le scale, procurarsi una sala per le riunioni ed i concerti più vicina a' suoi appartamenti e più comoda che non quella che forma parte del palazzo di Zarcocelo, ne pregò d'un progetto il Quarenghi, il quale ideò quello che produciamo nelle indicate tre tavole, che per la morte della Sovrana rimase senza effetto. Dedotta dalle terme è la forma dell' impianto separata in tre tetrastili con dodici grandi colonne joniche ed abside intermedia con posteriori luoghi secondarj. Elevasi il suo piano sovra grande basamento dovendosi trovar al livello degli appartamenti nobili del vicino palazzo, e scavalca con due viadotti la pubblica strada. Un' ampia scala serve per discendere al piano del giardino e determina la facciata principale nel lato più lungo dell'edificio. Non ordine esterno, ma un giuoco di pilastrate con nicchie o bugne servono alla decorazione nuova, corretta ed elegante nel tempo stesso.

PROGETTO

DI UN TEATRO

PER PIETROBURGO

Tav. LI. LII. LIII. LIV. LV.

Il gran Teatro Imperiale per Pietroburgo è una delle più grandiose concezioni di Quarenghi, e non temiamo asserire de' più perfetti monumenti architettonici che mai furono ideati. Sorger dovea in mezzo ad una delle più vaste piazze di quella gran capitale d'ogni parte isolato, e fu quindi provvisto di quattro grandiose facciate in tale corrispondenza del soggetto che non puossi a meno di non riconoscerne la destinazione; scopo precipuo, e pur troppo trascurato, che devon prefiggersi gli architetti nelle loro composizioni.

Quattro pronai a colonne colossali d'ordine composto servono alla comodità di scender di carrozza al coperto. Un magnifico vestibolo con trentadue colonne doriche nascenti, servito da opportuni camerini per dispensa de' viglietti dà comunicazione di fronte alla platea ed a' lati per una parte ad alcuni locali per ristoro, e per l'altra ad un doppio scalone non meno magnifico.

La curva della platea è ovale dedotta per l'intersezione di due circoli a tre centri *a, b, c,* ed è cinta da quattro ordini di palchetti oltre la piccionaja con molta avvedutezza non chiusa come gli inferiori ordini, ma solo difesa da un parapetto protraendosi l'origine del vôlto fin dietro lo sfondo della stessa.

Ampio quanto basti è il palco scenico, ed ha lateralmente a più piani i camerini di servizio per gli attori, e superiormente ed inferiormente quanto bisogna per ispiegare qualunque spettacolo scenico.

Finalmente sale spaziose ed elegantemente ornate sono ricavate nel piano nobile per le feste da ballo, i concerti e le minori riunioni, fra le quali distinguesi la principale ed intermedia, cinta tutt'all'intorno con bell'ordine corintio, ed una loggia per le orchestre sostenuta giudiziosamente da parastate applicate alle colonne.

PROGETTI

DI CAFFEAUS

Tav. LVI. LVII. LVIII. LIX. LX.

Le tavole sovra indicate rappresentano tre concetti di sale di riposo o Caffeaus scelti fra i molti dal nostro architetto ideati a decorazione dei parchi imperiali, alcuno de' quali credesi pure sia stato eseguito. Invenzioni semplici dedotte dallo studio dell'antico e maneggiate con quella facilità anzi spontaneità di linee, con quella franchezza e verità di decorazioni, quali egli più che altro fra' maestri che conosciamo sapeva ideare.

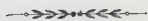
Il primo è un portico o tablino a colonne doriche elevantisi sopra una bella gradinata e racchiuso fra due eleganti corpetti laterali ornati di bugne ed archi che servono di ritirata di riposo. Svelta è la colonna, leggierissima la trabeazione più che nol comporta forse l'ordine: ma l'architetto ottenne con ciò di fare apparire meno difettoso l'intercolunnio che va noverato fra' diastili superando i tre diametri e mezzo di cento a cento. Graziosissima poi ed al solito spontanea riesce la composizione anche nelle parti interne come può accertarsene chi osservi le sezioni che ebbimo cura di riprodurre.

Assai più grandioso è il secondo concetto, e confessiamolo pure, più licenzioso. Qui non occorreva, è vero, nessuna sala interna, essendo ufficio di questi edifizj di servire a ricovero momentaneo de' passeggianti negli imperiali giardini contro i cocenti raggi solari o per improvvisa pioggia; e situati come sogliono essere in uno de' più eletti siti sia per esposizione che per ridenti o maestose prospettive non han bisogno che d'un bel porticato verso il lato principale e di qualche camerella secondaria di servizio. L'ordine qui dominante è lo jonico, ma a proporzioni doriche, gli intercolunnj sono così largamente spaziati da vestire il carattere toscanico; l'attica superiore che forma piano è tant' alta da soverchiare l'ordine inferiore: infine troppo modesta è la cornice di coronamento e sta in poco accordo colla sottoposta più sentita e decorata di modiglioni. Notammo queste che a noi parvero mende perchè gli studiosi ne facciano riguardo meditando sull'edificio. Noteremo poi la eleganza, la varietà, la comodità e la novità della distribuzione, e quel movimento di piani e di linee che deve contribuire assaissimo al suo effetto prospettico in qualunque punto si presenti all'osservatore.

Assai più vasto e magnifico e degno veramente d'un sito imperiale è il terzo concetto. Raffigura un ampio salotto isolato da servire per ricreazione e per luogo di rinfresco e di riposo dopo le fatiche d'una caccia in un amplissimo parco. Un ordine jonico de' più squisiti con capitello arricchito di collarino, coronato da completa trabeazione modiglionata domina tutto l'edificio, e ad accrescervi splendore e ricchezza vi ricorre sotto dell' architrave un bassorilievo continuato raffigurante trionfi o caccie in relazione alla destinazione del monumento. Ammirinsi le squisite ed armoniche proporzioni del pronao esastilo e la magnificenza dell' interno, e sarà facile il concepire l'effetto grandioso ed imponente di questo concetto notevolissimo pure per la sua semplicità.

CHIESA

DEI RIFORMATI INGLESI

A PIETROBURGO

Tav. LXI. LXII. LXIII. LXIV. LXV. LXVI.

L'ultimo lavoro condotto dal Quarenghi fu la Chiesa dei riformati Inglesi eseguita a Pietroburgo sul *Quai* Inglese lungo la Neva restaurandone in parte le vecchie ossature, che sono le distinte nelle piante con tinte più nere. Serve il caseggiato ad abitazione de' sacerdoti e degli amministratori di quella ricca prebenda; la chiesa o gran sala trovasi nel piano nobile con separato accesso ai due sessi, e con tutte le comodità che a simil rito si convengono.

Degna di attenzione è la facciata principale verso la Neva per l'armonia delle proporzioni dei varj piani, e pel vago ordine composito che la adorna formando un esastilo regolare con frontispizio a modo romano; nè devesi lasciar senza uno sguardo la facciata posteriore colla porta dorica bella nella sua semplicità.

La Chiesa è una vastissima sala decorata da un grandioso ordine pure composito di lesene a colonne architravate, illuminata da doppia schiera di finestre, e suddivisa nella sua altezza da una loggia a balaustre in parte finta ed in parte praticabile.

Maestoso ne deve esser l'effetto non tanto per la sua non ordinaria grandezza, quanto per la severità delle linee, la perfetta euritmia delle parti, infine quella unità di concetto che si discopre dall'assieme e dalle parti tutte in perfetta armonia fra di loro e col tutto.

Essendo questo come l'ultimo lavoro del sommo architetto, così pur fu quello a cui pose la massima cura di direzione, per cui nulla lascia a desiderare neppur dal lato dell'esecuzione e della comodità. Tanta anzi è stata la soddisfazione dei committenti che costituiscono la corporazione o fattoria Inglese a Pietroburgo, che in unione all'ambasciatore di quella nazione che la presiedeva in segno di soddisfacimento e grato animo ne lo rimunerò con il magnifico dono di mille zecchini effettivi d'Olanda, ed il presente di un gran vaso d'argento di cui riportiamo la figura nella Tavola LXVI con un'iscrizione che in quell'idioma dice:

PRESENTATO
DALLA FATTORIA INGLESE A S. PIETROBURGO
AL
CAVALIERE DE QUARENGHI
IN CONTRASSEGNO DELLA DI LEI STIMA E DELLE OBBLIGAZIONI CONTRATTE
VERSO IL MEDESIMO NELLA INDEFESSA ATTENZIONE
NEL SORVEGLIARE L'ESECUZIONE DEL SUO PROGETTO
PER LA RICOSTRUZIONE E L'ABBELLIMENTO DELLA CAPPELLA
IN CUI SI MOSTRO DOTATO
DI SQUISITO BUON GUSTO E DI NON COMUNE COGNIZIONE NELL'ARTE SUA
I. OTTOBRE MDCCCXVI.

Con questo credetti di terminare la presente pubblicazione come un fatto che nel mentre conferma l'alta estimazione in cui era tenuto il padre mio dà a divedere come e con quali premj ed incoraggiamenti si progredisca in quelle regioni a giganteschi passi nelle arti dell'incivilimento.

Indice

PARTE PRIMA

PARTE SECONDA

			ERRATA	CORRIGE
Pag	6	lin. 2	intermedio, alla cancellata	intermedio alla cancellata
»	»	» 8	preludere la sua carriera	preludere alla sua carriera
»	10	» 9	confronto di due ordini	confronto dei due ordini
»	11	» 2	S. M. il Principe di Nassau	S. A. il Principe di Nassau
»	13	» 7	e tale di aver	e tale da aver
»	14	» 9	capo principale	corpo principale
»	»	» 10	artificj lambicanti	artificj lambiccati
»	»	» 23	di formazione ad archi	di decorazione ad archi
»	»	» 24	belli di bassorilievi	belli da bassorilievi
»	20	» 8	modigliata	modiglionata
»	22	» 10	quanto sapere!	quanto sapore!
»	24	» 22	alle ammirazioni della magia	all'ammirazione della magia
»	29	» 12	di cento a cento	da centro a centro

Tav. I.ª

Cav. de Quarenghi

Giac. Bassaglia inc.

Tav. II

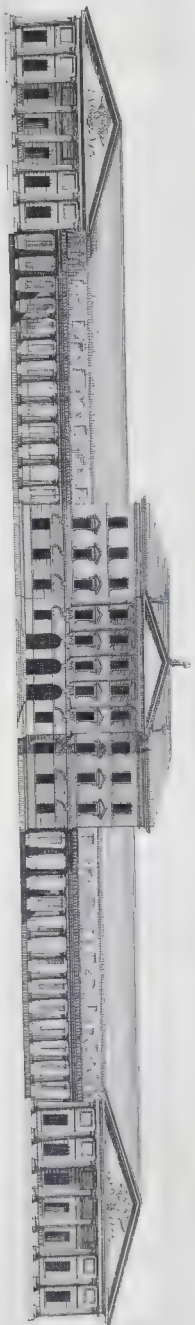
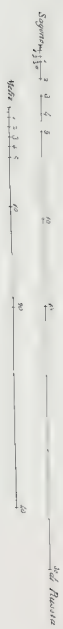
Spaccato della Banca Imperiale

Elevazione generale della Banca Imperiale

Sagene 1 2 3 4 5 10 15 30 di Russia

Metri 1 2 3 4 5 10 20 40

Cav. de Quarenghi

Giac. Bassaglia inc.

Facciata del corpo di mezzo della Villa Imperiale

Sagene · di Russia

Metri

Spaccato del corpo di mezzo, o della Banca Imperiale

Tav. 8

Cancelli della Dimora Imperial

Sagene 1 2 3 4 de Russia

Metri 1 2 3 4 5 6

Cav. de Quarenghi

Cav. de Quarenghi

G. Bernardoni

Tav. XII

Cav. de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav. VIII

Cav. de Quarenghi

G. Fossati inc.

Cav. de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav. X

Cav. re Quarenghi

G. Bassaglia inc

Cav. de Quarenghi — *G. Bosaglia inc.*

Tav. VIII

Cav. de Quarenghi   *G. Bassaglia inc.*

Tav. VI

Cav. de Quarenghi

1 2 3 4 5 10 20 Sagene Russe

C. Rassaglia inc.

Pl. XI

Cav. de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav. XVII

Metri

di Russia

Tav. XXI

Tav. XXII
Cav. de Quarenghi
G. Bussaglia inc.

Cav. de Quarenghi

M. Vignocchi inc.

Sagene 1 2 3 4 ... 2 ... 3 ... 4

T. di Russia

Tav.ª LXV

Sagene 1 2 3 4 5 6 *di Russia*

1 2 3 4 5 10 *Metri*

Tav.a XX.I

de Quarenghi

Segeno 1 2 3 4 5 6 di Russia

1 2 3 4 5 10 Metri

G. Bassaglia inc.

Tav.a XXVI

Tav.a XXIX
Segene
1 2 3 4 5 10 15
20 di Russia

Tav.a XXX

1 2 3 4 5 10 15 20 40 Metri

Segene 1 2 3 4 5 10 15 20 Russe

G. a de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav.a LXV

1 2 3 4 5 10 15 20 40 Metri

Sagene 1/2 1 2 3 4 5 10 20 di Russia

Cav. de Quarenghi

G. Barnaglia inc.

Tav.a XXXIII
Sagene 1 2 3 4 Russe
1 2 3 4 5 10 Metri
Cav. de Quarenghi

Tav. CXI.
Sagene
Russe
Metri
Cav. de Quarenghi
G. Bassaglia inc.

Tav.a XXI

Tav.a XXVI

Gia. de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Cav. de Quarenghi
G. Bassaglia inc

Sagene
di Russia
1 2 3 4
Metri

Cav. de Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav. XLI

Sagene ... 6 de Russia

10 Metri

Cav. de Quarenghi

G. Barsaglia inc.

Tav.ª XLII

Cav. de Quarenghi

G. Bavaglia inc

Tav. XLIII

Cav. de Quarenghi

G. Bonaglia in.

Cav. de Quarenghi
Sagene 1 2 3 4 8 Russe
Metri 1 2 3 4 5 6 12
G. Baraglia inc.

Tav. XLI
Cav. de Quarenghi
Sagene
Metri
S. Pinceo

Tav. XLVI

Sagene 1 2 3 di Russia

Cav. de Quarenghi

Tav. XLVIII

Cav. de Quarenghi — *T. di Russia* — *G. Bassoglia i.*

Tav. LII

Sagene 1 2 3 4 5 10 6 di Russia

Piedi 20 40 60 100 Inglesi

Tav. LIX

Tese 1 2 3 4 5 10

Piedi 10 20 30 40 60 70

Via de Quaranghi

G. B.

10 — 20 di Russia

80 — 90 — 100 — 110 — 120 — 130 — 140 piedi Inglesi

Cav. di Quarenghi

Cav. de Quarenghi Heimoit inc

Tav. LVII

Cav. de Quarenghi

A. Bernoni inc.

Tav. LVIII

Cav. de Quarenghi

Bernieri inc.

Tav. LIX

Cav. de Quarenghi

Bernieri inc.

Cav. di Quarenghi

G. Bassaglia inc.

Tav. LXIII

Tese 1/2 2 3 4 5 — 9 de Russia

Piedi 10 20 30 40 50 60 70 Inglesi

Cav. de Quarenghi

G. Bonaglia inc.

Ta. LXVI

Tese 1 2 3 4 5 10 15 20 di Russia

Piedi 10 20 30 40 50 60 70 140 Inglesi

Tese 1/30 2 3 4 5 10 Russe

Piedi 5 10 15 20 40 50 60 70 Inglesi

Cav. de Quarenghi

C. Bassaglia inc

Presented
to
1816

antip. inc.
dedica
front.
32 pp.
1 f. nn.
66 tav. inc.